



Campo Estivo di Orientamento Connessioni Interiori, Visioni Future

Un campo estivo residenziale finanziato internamente dalla fondazione della durata di 10 giorni per giovani dai 18 anni, immerso tra tecnologia, natura e spiritualità.



Campo di disciplina, tecnologia, istituzioni e crescita personale

Il percorso di dieci giorni nasce come esperienza intensiva di formazione, orientamento e crescita personale, pensata per giovani che desiderano misurarsi con una dimensione più alta dell'impegno, della responsabilità e del servizio. Non si tratta di una semplice permanenza educativa, né di un campo estivo tradizionale, ma di un vero cammino di addestramento umano, culturale e civico, nel quale disciplina, tecnologia, spiritualità, senso delle istituzioni e spirito di squadra diventano strumenti per formare giovani più consapevoli, più forti e più preparati ad affrontare il futuro.

L'impostazione del programma è volutamente rigorosa. Ogni giornata è scandita da orari precisi, momenti di alfabandiera, cura dell'uniforme, ordine degli spazi personali, attività fisica, laboratori tecnologici, incontri con figure di alto profilo, visite istituzionali e momenti di riflessione individuale. La disciplina non viene intesa come imposizione esterna, ma come educazione alla libertà responsabile: imparare a governare il proprio tempo, rispettare il gruppo, mantenere la parola data, presentarsi con dignità, ascoltare prima di parlare, comprendere che ogni privilegio comporta un dovere.

Il campo ha anche una forte dimensione istituzionale. I partecipanti saranno accompagnati a conoscere da vicino alcuni dei luoghi simbolo della Repubblica italiana, con visite programmate alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica e, compatibilmente con autorizzazioni e disponibilità, al Quirinale. Queste esperienze non avranno un carattere turistico, ma formativo: i ragazzi saranno preparati prima di ogni visita, comprenderanno il significato costituzionale dei luoghi, il valore della rappresentanza democratica, il ruolo delle istituzioni e il dovere di contribuire, ciascuno con le proprie capacità, alla crescita del Paese.



Durante i dieci giorni sono previsti incontri con personalità eccellenti provenienti dal mondo delle istituzioni, della ricerca, della difesa, dell'università, dell'impresa, della cultura, della magistratura, del giornalismo, della sanità e dell'innovazione tecnologica. Ogni incontro sarà concepito come una lezione di vita prima ancora che come una conferenza: i partecipanti saranno chiamati ad ascoltare, prendere appunti, formulare domande mature e restituire, nel diario personale, ciò che hanno compreso.

Primo giorno

Arrivo, accoglienza, uniforme e patto di disciplina

Il primo giorno è dedicato all'arrivo dei partecipanti, all'inquadramento iniziale e alla costruzione del primo senso di appartenenza. I ragazzi raggiungono la struttura nelle prime ore della mattina, vengono accolti dal personale educativo e accompagnati nelle camere. Dopo la sistemazione, ogni partecipante riceve il proprio kit personale: uniforme, diario di bordo, regolamento interno, badge identificativo e materiali necessari alle attività.

La consegna dell'uniforme rappresenta il primo gesto simbolico del percorso. Non è un travestimento, non è esteriorità, non è imitazione militare fine a sé stessa. È il segno visibile di una scelta: mettere per dieci giorni da parte l'individualismo disordinato, accettare una regola comune, imparare che l'abito, quando è portato con dignità, richiama responsabilità, compostezza e rispetto verso sé stessi e verso gli altri.

La mattinata prosegue con il cerchio di benvenuto, durante il quale vengono presentati i responsabili del campo, gli istruttori, i tutor e le figure di riferimento. Vengono illustrate le regole fondamentali: puntualità, cura degli ambienti, divieto di uso improprio dei telefoni, rispetto della catena organizzativa, ordine personale, linguaggio corretto, ascolto, collaborazione e responsabilità reciproca.

Nel pomeriggio si svolge il primo modulo di addestramento alla disciplina quotidiana. I partecipanti imparano a organizzare il proprio spazio, preparare lo zaino, presentarsi in ordine, rispettare gli orari e muoversi come gruppo. La giornata termina con una cena conviviale e con una veglia introduttiva, durante la quale ogni ragazzo è invitato a raccontare chi è, non attraverso i voti scolastici o i risultati ottenuti, ma attraverso le proprie paure, i propri sogni, i propri desideri e la propria idea di futuro.

La sera si chiude con la consegna del diario personale. Da quel momento, ogni partecipante dovrà scrivere ogni giorno una breve riflessione, perché ciò che non viene interiorizzato rischia di restare solo esperienza esterna.

Secondo giorno


Disciplina del corpo, disciplina della mente e senso del gruppo



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

Il secondo giorno introduce il ritmo ordinato del campo. La sveglia avviene presto, seguita dall'igiene personale, dal riordino delle camere e dal primo momento comune di alzabandiera. Il saluto alla bandiera non è presentato come formalità retorica, ma come gesto educativo: ricordare che ogni libertà personale vive dentro una comunità, una storia, una Costituzione, un Paese che chiede rispetto e partecipazione.

La mattinata è dedicata alla disciplina del corpo. Sono previste attività fisiche leggere ma strutturate: camminata ordinata, esercizi di respirazione, coordinamento di gruppo, postura, resistenza, educazione al movimento e gestione della fatica. L'obiettivo non è la prestazione atletica, ma la scoperta di un principio fondamentale: il corpo educato aiuta la mente a diventare più stabile, più lucida e più capace di affrontare le difficoltà.

Dopo la colazione e la sistemazione degli spazi, si apre il primo laboratorio sulla disciplina della mente. Attraverso esercizi di attenzione, ascolto e concentrazione, i partecipanti riflettono sulla differenza tra impulso e decisione, tra reazione e responsabilità, tra libertà apparente e libertà reale. In un mondo dominato da stimoli continui, notifiche, social network e distrazioni, imparare a stare fermi, ascoltare, osservare e scegliere diventa un atto rivoluzionario.

Nel pomeriggio si lavora sul concetto di squadra. I ragazzi vengono divisi in piccoli nuclei operativi, ciascuno con un referente, un compito e una responsabilità. Ogni nucleo dovrà imparare a organizzarsi, comunicare, sostenere i più fragili e raggiungere un obiettivo comune. Le attività sono costruite per far emergere leadership positive, capacità di mediazione, spirito di servizio e rispetto delle regole.

La sera è dedicata a una riflessione collettiva sul significato della parola "disciplina". I partecipanti sono invitati a superare l'idea negativa della disciplina come costrizione e a comprenderla come struttura interiore, come capacità di essere affidabili, come forma concreta di amore verso ciò che si vuole costruire.

Terzo giorno

Tecnologia, realtà immersiva e nuova percezione del mondo

Il terzo giorno introduce il primo grande asse tecnologico del percorso. Dopo la sveglia, l'alzabandiera, l'attività fisica e il riordino degli spazi, i partecipanti entrano nel laboratorio dedicato alla realtà immersiva.


La mattinata si apre con una lezione introduttiva sulle tecnologie immersive: realtà virtuale, realtà aumentata, digital twin, simulazione, ambienti tridimensionali e nuove forme di apprendimento. Ai ragazzi viene spiegato che la tecnologia non è un gioco e non è un semplice intrattenimento, ma uno strumento potentissimo per vedere ciò che normalmente non vediamo, per simulare scenari complessi, per formare professionisti, per curare, per progettare, per proteggere e per comprendere meglio la realtà.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

Segue un laboratorio pratico in cui ogni partecipante sperimenta un primo ambiente immersivo guidato. L'esperienza non viene lasciata alla pura emozione, ma viene accompagnata da domande precise: cosa ho visto? Cosa ho provato? In che modo la tecnologia ha modificato la mia percezione? Quali rischi esistono quando un ambiente artificiale diventa più coinvolgente della realtà? Quali responsabilità ha chi progetta mondi digitali?

Nel pomeriggio i partecipanti lavorano in piccoli gruppi alla progettazione di uno spazio virtuale simbolico. Ogni gruppo deve immaginare un ambiente immersivo dedicato a un valore: il coraggio, la giustizia, la cura, la memoria, la pace, la conoscenza, la solidarietà, la disciplina. Il progetto deve essere presentato con una breve scheda tecnica, un disegno preliminare e una spiegazione del messaggio educativo.

La sera è dedicata alla visione guidata di un contenuto sul rapporto tra tecnologia, dipendenza digitale e autonomia interiore. Dopo la visione, si apre un confronto sul ruolo dei social network, sull'identità costruita online e sulla necessità di non diventare prigionieri degli strumenti che dovrebbero invece servirci.

Quarto giorno

Intelligenza artificiale, responsabilità e codice etico personale

Il quarto giorno è dedicato all'intelligenza artificiale. Dopo le attività del mattino e il momento di disciplina quotidiana, i partecipanti affrontano una lezione introduttiva sulle principali famiglie dell'IA, sui sistemi generativi, sugli algoritmi predittivi, sul machine learning, sull'analisi dei dati e sui rischi derivanti da un uso superficiale o irresponsabile di queste tecnologie.

L'obiettivo non è trasformare i ragazzi in tecnici in poche ore, ma far comprendere loro un principio decisivo: l'intelligenza artificiale non è una magia, non è un oracolo, non è una divinità tecnologica. È uno strumento costruito dall'uomo, alimentato da dati, orientato da scelte, condizionato da obiettivi, limiti e responsabilità. Per questo chi la usa deve essere formato, consapevole e moralmente attrezzato.

Durante la mattinata si svolge un gioco di ruolo. Ogni partecipante impersona una componente di un sistema artificiale: il dato, l'algoritmo, l'utente, il progettista, il controllore etico, il soggetto fragile, l'istituzione, l'impresa. Attraverso questa simulazione, i ragazzi comprendono come una scelta tecnologica possa produrre conseguenze concrete sulla vita delle persone.

Nel pomeriggio viene introdotto il concetto di codice etico. Ogni gruppo deve elaborare una breve carta dei principi per l'uso corretto dell'intelligenza artificiale. La carta deve contenere impegni concreti: non usare l'IA per ingannare, non delegare il pensiero critico, verificare le fonti, proteggere i dati personali, rispettare la dignità delle persone, non sostituire la relazione umana con l'automatismo.

La sera ogni partecipante scrive nel proprio diario il proprio codice personale di responsabilità tecnologica. Questo testo non viene valutato con un voto, ma diventa parte del percorso individuale. Il



ragazzo deve domandarsi: che persona voglio essere in un mondo dove la tecnologia diventerà sempre più potente?

Quinto giorno

Digital detox, silenzio operativo e dominio di sé

Il quinto giorno è una giornata senza tecnologia. I dispositivi personali vengono consegnati e custoditi secondo le regole del campo. La giornata è costruita per far sperimentare ai partecipanti il valore del silenzio, dell'osservazione e del dominio di sé.

Dopo l'alzabandiera e una breve attività fisica, il gruppo parte per un cammino silenzioso. Non si tratta di una semplice passeggiata, ma di un esercizio di disciplina interiore. Camminare senza parlare, senza fotografare, senza pubblicare, senza cercare approvazione esterna significa riscoprire il rapporto diretto con sé stessi, con il proprio corpo, con la natura e con il gruppo.

Durante il cammino sono previste alcune soste di osservazione. I partecipanti annotano sul diario ciò che vedono, ciò che sentono, ciò che li disturba, ciò che li calma. Viene introdotto il concetto di attenzione profonda: la capacità di rimanere dentro un'esperienza senza fuggire continuamente altrove.

Nel pomeriggio si realizza un'attività collettiva con materiali naturali. I ragazzi costruiscono un simbolo del gruppo utilizzando elementi trovati nell'ambiente: pietre, rami, foglie, terra, acqua, luce. Il lavoro richiede collaborazione, ordine, pazienza e rispetto delle idee altrui.

La cena si svolge in silenzio, secondo una modalità ispirata alle esperienze monastiche e comunitarie. Dopo cena vengono letti brani scelti da autori spirituali, poeti, pensatori e figure che hanno saputo unire contemplazione e azione. La giornata termina con una riflessione guidata: il silenzio non è assenza, ma presenza piena; non è vuoto, ma spazio in cui la coscienza può finalmente parlare.

Sesto giorno

Visita alla Camera dei Deputati e lezione sulla rappresentanza democratica

Il sesto giorno è dedicato al primo grande incontro con le istituzioni repubblicane. Dopo la preparazione mattutina, i partecipanti indossano l'uniforme in modo ordinato e vengono accompagnati alla Camera dei Deputati, compatibilmente con le autorizzazioni, i calendari istituzionali e le procedure di accesso previste.


La visita alla Camera viene preparata con una lezione introduttiva. I ragazzi apprendono il ruolo della Camera nel sistema costituzionale italiano, il significato della rappresentanza popolare, il funzionamento dell'attività legislativa, il valore del dibattito democratico e il dovere di chi ricopre



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

funzioni pubbliche. L'obiettivo è far comprendere che le istituzioni non sono luoghi lontani, ma spazi nei quali si decide una parte importante della vita della comunità nazionale.

Durante la visita, i partecipanti sono chiamati a mantenere un comportamento impeccabile: puntualità, silenzio quando richiesto, rispetto dei luoghi, attenzione alle spiegazioni, ordine negli spostamenti, cura del linguaggio. La visita diventa così anche una prova concreta di disciplina pubblica.

Nel pomeriggio è previsto, ove possibile, un incontro con una figura istituzionale, un parlamentare, un funzionario, un esperto di diritto costituzionale o una personalità che possa spiegare ai ragazzi il valore del servizio pubblico. Non si tratta di un incontro celebrativo, ma di un momento educativo: i giovani devono poter fare domande, comprendere le difficoltà della vita istituzionale e capire che la democrazia richiede studio, pazienza, responsabilità e competenza.

La sera, rientrati nella struttura, ogni partecipante scrive una relazione breve sulla visita. La domanda guida è semplice ma profonda: cosa significa rappresentare qualcuno? Da questa riflessione nasce un confronto collettivo sul rapporto tra libertà individuale e responsabilità verso la comunità.

Settimo giorno

Visita al Senato della Repubblica e incontro con la storia dello Stato

Il settimo giorno prosegue il percorso istituzionale con la visita al Senato della Repubblica, sempre subordinata alle autorizzazioni, ai calendari e alle modalità di accesso previste. La giornata si apre con una preparazione storica e costituzionale sul bicameralismo italiano, sul ruolo del Senato, sulla funzione legislativa, sull'equilibrio tra le istituzioni e sulla continuità dello Stato.

Ai partecipanti viene spiegato che visitare il Senato non significa semplicemente entrare in un palazzo importante, ma attraversare un luogo nel quale la storia repubblicana ha preso forma attraverso discussioni, decisioni, conflitti democratici, riforme, responsabilità e momenti cruciali della vita nazionale.

Anche in questa giornata l'uniforme assume un valore particolare. I ragazzi devono comprendere che il modo in cui ci si presenta in un luogo istituzionale è già una forma di linguaggio. L'ordine esteriore richiama ordine interiore. La compostezza del gruppo comunica rispetto. La disciplina rende possibile essere accolti con serietà.

Nel corso della visita, i partecipanti sono invitati a osservare non solo gli spazi, ma i simboli: le aule, i corridoi, le insegne, le procedure, i gesti, le regole. Tutto concorre a formare una cultura istituzionale che spesso i giovani non conoscono perché nessuno gliela racconta con la necessaria profondità.


Nel pomeriggio si svolge un laboratorio di simulazione parlamentare. I ragazzi vengono divisi in gruppi e chiamati a discutere una proposta simbolica relativa al futuro dei giovani, alla tecnologia, alla scuola, alla tutela dell'ambiente o alla responsabilità digitale. Ogni gruppo deve argomentare, ascoltare,



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

proporre emendamenti e votare. L'esercizio serve a comprendere che la democrazia non è gridare più forte, ma costruire una decisione comune dentro regole condivise.

La sera il diario personale raccoglie una nuova domanda: cosa significa servire lo Stato? La risposta non deve essere retorica, ma concreta. Servire lo Stato può voler dire studiare seriamente, lavorare con onestà, non tradire la fiducia ricevuta, proteggere i più deboli, usare la tecnologia per il bene comune.

Ottavo giorno

Quirinale, senso della Repubblica e incontro con l'eccellenza

L'ottavo giorno rappresenta uno dei momenti più alti del percorso. Compatibilmente con autorizzazioni, disponibilità e procedure istituzionali, è prevista una visita al Quirinale o comunque un'attività formativa dedicata alla Presidenza della Repubblica, al ruolo del Capo dello Stato e al significato unitario delle istituzioni repubblicane.

La giornata viene preparata con grande attenzione. Ai partecipanti viene spiegato che il Quirinale non è soltanto un palazzo storico, ma uno dei simboli più profondi della continuità nazionale. È il luogo che richiama l'unità del Paese, la custodia della Costituzione, l'equilibrio tra i poteri, la rappresentanza morale della Repubblica.

L'esperienza viene accompagnata da una riflessione sul concetto di onore pubblico. In una società spesso abituata a misurare tutto in termini di visibilità, successo personale e consenso immediato, i ragazzi sono invitati a riscoprire parole più alte: dignità, servizio, sobrietà, responsabilità, fedeltà, rispetto, merito.

Nel pomeriggio è previsto un incontro con una personalità eccellente, scelta tra figure del mondo istituzionale, scientifico, militare, accademico, diplomatico, culturale o imprenditoriale. L'incontro dovrà avere un taglio testimoniale: non una lezione astratta, ma il racconto di un percorso umano e professionale costruito attraverso sacrificio, studio, disciplina, cadute, ripartenze e senso del dovere.

I ragazzi saranno chiamati a preparare domande di qualità. Non domande banali, non curiosità superficiali, ma interrogativi veri: come si costruisce una carriera? Come si resta fedeli ai propri valori? Come si affrontano le sconfitte? Come si serve il proprio Paese senza cercare solo vantaggi personali? Come si uniscono competenza tecnica e integrità morale?

La sera, rientrati al campo, si svolge una cerimonia sobria dedicata alla Repubblica. Ogni nucleo operativo sceglie una parola da consegnare al gruppo: patria, giustizia, libertà, dovere, conoscenza, pace, coraggio, servizio, disciplina, speranza. Queste parole vengono poi raccolte nella carta finale del campo.


Nono giorno



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

Progettazione, restituzione e missione operativa

Il nono giorno è dedicato alla restituzione concreta di quanto appreso. Dopo giorni di disciplina, tecnologia, silenzio, istituzioni e incontri con figure eccellenti, i partecipanti sono chiamati a produrre qualcosa che resti.

La mattinata si apre con un briefing operativo. Ogni gruppo riceve una missione progettuale: ideare una proposta, un prototipo, una campagna, un'applicazione, un ambiente immersivo, un manifesto o un modello educativo che unisca tecnologia e bene comune. I temi possono riguardare la scuola, la sicurezza, la salute, l'inclusione, la tutela dei fragili, la memoria storica, l'ambiente, la cittadinanza digitale o la valorizzazione del patrimonio culturale.

Il lavoro viene svolto con metodo quasi militare: definizione dell'obiettivo, assegnazione dei ruoli, tempi di esecuzione, responsabilità individuali, verifica intermedia, preparazione della presentazione finale. Ogni partecipante deve contribuire. Nessuno può restare spettatore. La squadra funziona solo se ciascuno porta il proprio peso.

Nel pomeriggio i gruppi preparano la presentazione davanti a una piccola commissione interna composta da istruttori, tutor, ospiti e, ove possibile, personalità esterne. I ragazzi devono esporre con chiarezza, rispettare i tempi, motivare le scelte, rispondere alle domande e dimostrare di aver compreso il valore etico della tecnologia.

La giornata comprende anche la registrazione di un podcast o di un messaggio collettivo. Ogni partecipante lascia una breve testimonianza: cosa ha imparato, cosa ha faticato ad accettare, cosa lo ha cambiato, quale impegno prende per il futuro. Questo materiale diventa memoria del campo e strumento di restituzione.

La sera è dedicata alla preparazione della cerimonia finale. Le uniformi vengono sistemate con cura, gli spazi vengono riordinati, i diari completati. Ogni partecipante scrive una lettera a sé stesso da rileggere dopo alcuni mesi. È una promessa personale, un impegno a non disperdere ciò che è stato vissuto.

Decimo giorno

Cerimonia finale, certificato, consegna dei libri e ripartenza

Il decimo giorno conclude il percorso. La sveglia avviene come nei giorni precedenti, ma il clima è diverso. I partecipanti sanno di essere arrivati alla fine di un'esperienza intensa, faticosa e significativa. Dopo il riordino delle camere e la preparazione personale, il gruppo si riunisce per l'ultimo alzabandiera.


La mattinata è dedicata al cerchio finale. Ogni partecipante prende la parola e condivide ciò che porta con sé. Non sono richiesti discorsi perfetti, ma parole vere. Ciascuno può dire cosa ha scoperto, quale difficoltà ha superato, quale incontro lo ha colpito, quale regola gli è pesata, quale valore ha compreso meglio.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

Segue la cerimonia di consegna del **certificato ufficiale di partecipazione**. L'attestato non certifica semplicemente la presenza fisica, ma il compimento di un cammino formativo. Esso documenta la partecipazione al campo, le attività svolte, le materie affrontate e le competenze introduttive acquisite nei dieci giorni di permanenza.

Il certificato potrà essere inserito nel **curriculum personale** del partecipante, come esperienza di formazione extracurricolare in ambito disciplinare, civico, tecnologico e orientativo. Per molti ragazzi rappresenterà uno dei primi documenti utili a raccontare il proprio impegno, la propria capacità di partecipare a un percorso strutturato, la propria disponibilità a rispettare regole, orari, responsabilità e obiettivi comuni.

Durante la stessa cerimonia vengono consegnati gratuitamente ai partecipanti alcuni **libri e materiali didattici** da studiare dopo il termine del campo. La consegna dei testi ha un valore educativo molto importante: ciò che è stato vissuto nei dieci giorni non deve rimanere un ricordo isolato, ma deve diventare studio, approfondimento, metodo e continuità.

I libri saranno scelti per accompagnare i ragazzi nell'approfondimento dei temi affrontati: disciplina personale, senso delle istituzioni, Costituzione, cittadinanza, intelligenza artificiale, realtà immersiva, bioinformatica, etica della tecnologia, leadership, comunicazione, lavoro di squadra e orientamento alle professioni del futuro. Ogni partecipante sarà invitato a leggere, annotare, sottolineare e continuare a usare il diario personale come strumento di crescita.

Il momento centrale della cerimonia rimane il giuramento civile del partecipante. Non un giuramento militare, non un atto formale verso un corpo armato, ma una promessa educativa: impegnarsi a usare la conoscenza per costruire, non per distruggere; rispettare le istituzioni; onorare la parola data; difendere i più fragili; coltivare il merito; non tradire la fiducia ricevuta; servire il proprio Paese attraverso lo studio, il lavoro, la lealtà e la responsabilità.

Prima della partenza, viene restituito simbolicamente il diario personale. Non è più solo un quaderno, ma la traccia di un passaggio. Ogni ragazzo lascia il campo portando con sé l'uniforme indossata, il certificato ricevuto, i libri da studiare e soprattutto una nuova consapevolezza: la formazione vera non finisce quando termina un'esperienza, ma continua quando si decide di non disperdere ciò che si è imparato.

I saluti avvengono nella tarda mattinata o nel primo pomeriggio. La ripartenza non è presentata come una fine, ma come l'inizio di una nuova postura davanti alla vita. Il campo termina, ma la disciplina appresa, gli incontri vissuti, le visite istituzionali, le parole ascoltate, i testi ricevuti e le responsabilità assunte devono continuare a lavorare dentro ciascun partecipante.


Struttura quotidiana indicativa



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

Ogni giornata segue una scansione ordinata, pensata per educare alla puntualità, alla cura di sé e alla responsabilità collettiva.

La sveglia è prevista nelle prime ore del mattino, seguita dall'igiene personale, dal riordino delle camere e dalla preparazione dell'uniforme. Il gruppo si riunisce poi per l'alzabandiera e per il briefing della giornata. Dopo la colazione, iniziano le attività formative, fisiche, tecnologiche o istituzionali.

Il pranzo rappresenta un momento comunitario regolato, non un semplice intervallo. Nel pomeriggio si svolgono laboratori, visite, incontri o lavori di gruppo. Prima della cena è previsto un momento di verifica: ogni nucleo operativo riferisce sull'andamento della giornata, sulle difficoltà incontrate e sugli obiettivi raggiunti.

La sera è dedicata alla riflessione, alla scrittura del diario personale, a incontri speciali, letture, confronto guidato o attività simboliche. Il silenzio notturno è parte integrante del programma: imparare a rispettare il riposo proprio e altrui significa comprendere che la libertà personale finisce dove inizia il diritto dell'altro.

Orario	Attività	Descrizione educativa
07.00	Sveglia	La giornata inizia con la sveglia comune. Ogni partecipante è chiamato ad alzarsi puntualmente, senza ritardi e senza richiami ripetuti. Il primo esercizio della giornata è imparare che il tempo va rispettato e che la disciplina comincia dal modo in cui ci si alza al mattino.
07.00 – 07.25	Igiene personale e riordino della camera	I partecipanti provvedono all'igiene personale, rifanno il letto, sistemano gli effetti personali e lasciano la camera in ordine. Lo spazio assegnato deve essere mantenuto pulito e decoroso. Questo momento educa alla cura di sé, al rispetto degli ambienti e alla responsabilità individuale.
07.25 – 07.40	Preparazione dell'uniforme e controllo personale	Ogni ragazzo indossa l'uniforme prevista per la giornata e controlla di avere con sé il materiale necessario: diario personale, penna, badge, borraccia, eventuali libri, strumenti didattici o materiali richiesti. L'uniforme deve essere portata con ordine e dignità, perché rappresenta appartenenza, disciplina e rispetto del percorso.
07.40 – 07.45	Aduana per la colazione	I partecipanti si raccolgono nel punto stabilito e vengono accompagnati ordinatamente nell'area della colazione. I responsabili dei nuclei verificano la presenza dei componenti, l'ordine generale e il rispetto degli orari.
07.45 – 08.00	Colazione comunitaria regolata	La colazione è breve, ordinata e funzionale all'avvio della giornata. I partecipanti rispettano i tempi, mantengono un comportamento composto e collaborano al riordino finale. La colazione non è un momento dispersivo, ma una prima occasione di vita comunitaria.



08.00 – 08.15	Inno nazionale e alzabandiera	Alle ore 8.00 il gruppo si dispone per il momento solenne dell'Inno nazionale e dell'alzabandiera. È il rito civile che apre ufficialmente la giornata. I partecipanti vengono educati al rispetto della bandiera italiana, dei simboli della Repubblica, della comunità nazionale e delle istituzioni. L'Inno nazionale viene ascoltato e vissuto con compostezza, silenzio e consapevolezza.
08.15 – 08.30	Briefing operativo del mattino	Dopo l'alzabandiera, gli istruttori illustrano il programma della giornata, gli obiettivi formativi, gli eventuali spostamenti, gli incontri previsti, le attività pratiche, le regole operative e i compiti assegnati ai nuclei. In questa fase vengono comunicati anche i turni di cucina e di servizio.
08.30 – 09.00	Preparazione alle attività e trasferimento ordinato	Il gruppo si prepara alle attività della mattina. In caso di lezioni interne, i nuclei raggiungono le aule o gli spazi formativi. In caso di visite esterne, vengono controllati documenti, uniforme, materiali e comportamento richiesto. Gli spostamenti avvengono in modo ordinato e compatto.
09.00 – 10.30	Primo modulo formativo della mattina	La giornata formativa inizia con una lezione, un laboratorio o un'attività centrale. I temi possono riguardare educazione civica, istituzioni, intelligenza artificiale, realtà immersiva, bioinformatica, disciplina, leadership, comunicazione, storia nazionale o preparazione agli incontri con personalità eccellenti.
10.30 – 10.45	Pausa breve controllata	La pausa consente ai partecipanti di bere, muoversi e recuperare concentrazione. Anche questo momento viene vissuto con ordine, senza dispersione e senza comportamenti rumorosi o disordinati.
10.45 – 12.00	Secondo modulo operativo o laboratoriale	I ragazzi passano dalla teoria alla pratica. Possono svolgere simulazioni, esercizi di gruppo, attività tecnologiche, preparazione di domande per gli ospiti, public speaking, lavori progettuali o esercitazioni di disciplina collettiva. Ogni modulo deve produrre un risultato verificabile: appunti, schede, relazioni, progetti o riflessioni.
12.00	Ingresso in cucina del turno pranzo	I partecipanti assegnati al turno di cucina per il pranzo interrompono le attività ordinarie e raggiungono la cucina o l'area di servizio. Sotto la supervisione degli adulti responsabili, collaborano alla preparazione del pranzo, all'organizzazione della sala, alla distribuzione e alla predisposizione degli spazi. Il turno di cucina è parte integrante della formazione: insegna servizio, umiltà, precisione, igiene, responsabilità e rispetto del lavoro manuale.
12.00 – 12.45	Attività ordinaria per il resto del gruppo	I partecipanti non impegnati nel turno di cucina proseguono l'attività formativa, completano il lavoro assegnato, aggiornano il diario, preparano una restituzione o partecipano a un modulo breve di approfondimento.



12.45 – 13.00	Ricomposizione del gruppo e preparazione al pranzo	Il gruppo si ricompone. Vengono sistemati materiali, aule e spazi di lavoro. I nuclei si preparano ordinatamente al pranzo. Chi ha svolto il turno di cucina resta impegnato nella fase finale di servizio e organizzazione.
13.00 – 14.00	Pranzo comunitario	Il pranzo si svolge alle ore 13.00 ed è un momento comunitario regolato. I partecipanti mangiano insieme, rispettano i tempi, mantengono un comportamento composto e collaborano al riordino secondo le indicazioni ricevute. Il pranzo non è considerato una semplice pausa, ma un esercizio quotidiano di convivenza, educazione, rispetto e sobrietà.
14.00 – 14.30	Pausa personale regolata	Dopo il pranzo è prevista una pausa fino alle ore 14.30. I ragazzi possono riposare, aggiornare il diario personale, rileggere gli appunti, prepararsi alle attività del pomeriggio o svolgere brevi attività personali autorizzate. La pausa è libera ma ordinata: non è un momento di dispersione, ma di recupero fisico e mentale.
14.30 – 16.30	Attività pomeridiana principale	Le attività riprendono nel pomeriggio con laboratori, visite istituzionali, incontri con personaggi eccellenti, lavori sui temi BRIA, simulazioni parlamentari, esperienze immersive, attività di orientamento o missioni operative di gruppo. Nei giorni dedicati alla Camera, al Senato, al Quirinale o ad altri luoghi istituzionali, questa fascia oraria può essere rimodulata in base agli spostamenti e alle procedure di accesso.
16.30 – 16.45	Pausa breve e ricomposizione	Il gruppo effettua una breve pausa. Vengono verificati presenza, materiali, ordine e stato generale dei nuclei. È anche il momento in cui gli istruttori possono correggere eventuali criticità emerse durante le attività.
16.45 – 18.30	Laboratorio di restituzione, lavoro di squadra o seconda attività pomeridiana	Le attività proseguono fino alle ore 18.30. I partecipanti elaborano quanto appreso durante la giornata, preparano relazioni, presentazioni, schede progettuali, riflessioni, podcast, materiali digitali o lavori di gruppo. Questa fascia serve a trasformare le esperienze in apprendimento concreto e verificabile.
18.30	Ingresso in cucina del turno cena	Alle ore 18.30 i partecipanti assegnati al turno di cucina per la cena raggiungono la cucina o l'area di servizio. Collaborano alla preparazione della cena, alla sistemazione della sala, alla distribuzione e all'organizzazione del momento conviviale serale. Anche questo turno ha valore educativo: chi serve il gruppo impara che la comunità funziona grazie al contributo concreto di ciascuno.
18.30 – 19.15	Verifica dei nuclei operativi	I partecipanti non impegnati in cucina partecipano alla verifica quotidiana dei nuclei operativi. Ogni nucleo riferisce sull'andamento



	per il resto del gruppo	della giornata, sugli obiettivi raggiunti, sulle difficoltà incontrate, sul comportamento del gruppo e sulle responsabilità assolute.
19.15 – 19.45	Cura personale, riordino e preparazione alla cena	I partecipanti hanno il tempo per sistemarsi, curare l'igiene personale, riordinare il materiale, preparare l'uniforme o l'abbigliamento previsto per la cena. È un momento di transizione che educa alla cura dell'immagine, dell'ordine e del rispetto del momento comunitario serale.
19.45 – 20.00	Adunata per la cena	Il gruppo si ricompone ordinatamente per la cena. Vengono verificate le presenze e viene richiamato il comportamento richiesto. Chi ha il turno di cucina completa la preparazione del servizio.
20.00 – 20.45	Cena comunitaria	La cena si svolge alle ore 20.00. È un momento di comunità, confronto e sobrietà. In alcune serate può essere arricchita dalla presenza di ospiti, da una testimonianza, da una conversazione guidata o da un momento di riflessione collettiva.
20.45 – 21.10	Riordino, servizio e chiusura cucina	Dopo cena, i partecipanti assegnati al turno completano il riordino, collaborano alla pulizia degli spazi utilizzati e verificano che la cucina e la sala siano lasciate in condizioni corrette. Il resto del gruppo si prepara al momento conclusivo della giornata.
21.10 – 21.30	Riflessione serale o incontro breve	La sera prevede un momento breve di riflessione guidata: lettura, testimonianza, commento della giornata, richiamo al valore appreso, preparazione del giorno successivo o condivisione ordinata. Nei giorni più intensi, questo momento può essere sostituito da una riflessione silenziosa personale.
21.30 – 21.40	Scrittura del diario personale	Ogni partecipante aggiorna il diario personale, annotando ciò che ha imparato, ciò che lo ha messo in difficoltà, il comportamento del proprio nucleo, il valore della giornata e l'impegno per il giorno successivo.
21.40 – 21.50	Briefing conclusivo e rientro nelle camere	Gli istruttori comunicano le indicazioni essenziali per il giorno seguente: orario, abbigliamento, materiali necessari, eventuali visite, turni di cucina e responsabilità assegnate. I partecipanti rientrano nelle camere in modo ordinato.
21.50	Spegnimento luci	Alle ore 21.50 si spengono le luci. Da questo momento viene osservato il silenzio notturno. Il rispetto del riposo proprio e altrui è parte integrante della disciplina del campo. La giornata si conclude con ordine, compostezza e consapevolezza.

Finalità educative del percorso



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it



+39 345 563 0496

Il programma mira a formare giovani capaci di unire competenza e carattere. La tecnologia, da sola, non basta. L'intelligenza artificiale, la realtà immersiva, la bioinformatica, la simulazione e i nuovi ambienti digitali richiedono persone preparate, ma anche moralmente solide. Senza disciplina interiore, anche la migliore competenza può diventare fragile. Senza senso delle istituzioni, anche il talento rischia di diventare individualismo. Senza spiritualità, intesa come profondità dello sguardo e apertura alla dimensione più alta dell'esistenza, anche l'innovazione può diventare vuota.

Per questo il campo tiene insieme quattro dimensioni: addestramento personale, formazione tecnologica, educazione civica e crescita interiore. I partecipanti imparano a stare in gruppo, a rispettare una regola, a parlare davanti agli altri, a visitare luoghi istituzionali con consapevolezza, a incontrare personalità eccellenti senza soggezione ma con rispetto, a usare la tecnologia come strumento di servizio e non come mezzo di fuga.

Il risultato atteso non è soltanto un ragazzo più informato, ma un giovane più maturo. Un giovane che comprende che il futuro non appartiene a chi possiede strumenti potenti, ma a chi sa usarli con coscienza. Un giovane che sa che la libertà non è fare ciò che si vuole, ma diventare capaci di scegliere ciò che è giusto. Un giovane che ha incontrato le istituzioni non come palazzi lontani, ma come luoghi vivi della responsabilità nazionale. Un giovane che ha sperimentato la disciplina non come peso, ma come forza che permette di camminare più diritto nel mondo.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it – segreteria@fondazioneolitec.it


 +39 345 563 0496

Tabella delle materie e delle competenze apprese durante il campo

Il percorso di dieci giorni non è costruito come una semplice successione di attività, ma come un vero programma formativo multidisciplinare. Ogni giornata permette ai partecipanti di acquisire competenze diverse, che uniscono disciplina personale, educazione civica, tecnologia, spiritualità, senso delle istituzioni, capacità comunicative e lavoro di squadra. Le materie non vengono affrontate in modo scolastico tradizionale, ma attraverso esperienze concrete, laboratori, visite, incontri con personalità eccellenti, esercitazioni di gruppo e momenti di riflessione personale.

Area formativa	Materia / Modulo	Cosa imparano i ragazzi	Modalità didattica	Competenze sviluppate
Disciplina personale	Educazione alla disciplina quotidiana	Imparano il valore della puntualità, dell'ordine personale, della cura dell'uniforme, del rispetto degli orari, della gestione degli spazi comuni e della responsabilità individuale. Comprendono che la disciplina non è imposizione, ma capacità di governare sé stessi.	Alzabandiera, briefing mattutino, riordino camere, controllo dell'uniforme, regole di reparto, verifica serale.	Autocontrollo, affidabilità, rispetto delle regole, senso del dovere, capacità di vivere in comunità.
Disciplina del corpo	Educazione fisica e postura operativa	Imparano a usare il corpo come strumento di equilibrio, resistenza e concentrazione. Comprendono il rapporto tra postura, respirazione, fatica, lucidità mentale e gestione dello stress.	Attività fisica mattutina, camminate ordinate, esercizi di respirazione, coordinamento di gruppo.	Resistenza, concentrazione, controllo emotivo, spirito di sacrificio, gestione della fatica.
Educazione civica	Costituzione e istituzioni repubblicane	Imparano il significato della Repubblica, della Costituzione, della rappresentanza democratica, del Parlamento, del ruolo del Presidente della Repubblica e del servizio pubblico.	Lezioni preparatorie, visite alla Camera, al Senato e, ove possibile, al Quirinale, incontri istituzionali.	Cittadinanza consapevole, rispetto delle istituzioni, conoscenza dello Stato, senso della responsabilità pubblica.
Cultura istituzionale	Cerimoniale, comportamento e rappresentanza	Imparano come ci si comporta in luoghi istituzionali, come ci si	Visite guidate, incontri con figure eccellenti,	Compostezza, educazione formale,



presenta, come si ascolta una personalità pubblica, come si pone una domanda e come si rappresenta con dignità il proprio gruppo. simulazioni di comportamento pubblico, preparazione delle domande. di comunicazione istituzionale, rispetto dei ruoli.

Tecnologia	Realtà immersiva e ambienti virtuali	Imparano che la realtà immersiva non è solo intrattenimento, ma uno strumento per la formazione, la simulazione, la medicina, la progettazione, la memoria e l'apprendimento esperienziale.	Laboratori con visori, progettazione di ambienti virtuali, esperienze immersive guidate.	Alfabetizzazione tecnologica, creatività digitale, capacità progettuale, pensiero spaziale.
Intelligenza artificiale	Fondamenti di IA e responsabilità algoritmica	Imparano cosa sono gli algoritmi, i dati, i sistemi predittivi, l'IA generativa e i rischi legati all'uso inconsapevole delle tecnologie. Comprendono che l'IA deve essere guidata dall'uomo e dai valori.	Lezioni interattive, giochi di ruolo, simulazioni di sistemi artificiali, discussioni etiche.	Pensiero critico, consapevolezza digitale, responsabilità tecnologica, capacità di valutare rischi e benefici.
Bioinformatica e dati	Introduzione al valore dei dati per la vita e la salute	Imparano che i dati biologici, sanitari e ambientali possono aiutare a comprendere meglio la persona, la salute, la prevenzione e la medicina del futuro. Viene introdotto il concetto di dato come responsabilità, non come semplice informazione.	Lezioni introduttive, esempi pratici, casi di studio semplificati, discussioni guidate.	Cultura del dato, attenzione alla privacy, comprensione dei sistemi complessi, sensibilità verso la salute.
Etica della tecnologia	Codice etico personale e uso responsabile degli strumenti digitali	Imparano a non usare la tecnologia per ingannare, manipolare, isolarsi o sostituire il pensiero. Costruiscono un proprio codice personale sull'uso corretto dell'IA, dei social e degli strumenti digitali.	Laboratori etici, scrittura individuale, discussione di gruppo, carta dei valori.	Responsabilità morale, consapevolezza, autonomia di giudizio, capacità di scelta.



Digital detox	Silenzio, attenzione e dominio degli stimoli	Imparano a vivere una giornata senza dispositivi digitali, riscoprendo il silenzio, l'osservazione, la scrittura, il cammino e la presenza reale degli altri.	Consegna dei telefoni, cammino silenzioso, diario personale, cena in silenzio, letture serali.	Attenzione profonda, capacità di concentrazione, equilibrio interiore, riduzione della dipendenza digitale.
Comunicazione	Parlare pubblico e formulare domande di qualità	Imparano a esprimersi davanti agli altri, a presentare un progetto, a raccontare un'esperienza, a formulare domande mature davanti a ospiti e personalità eccellenti.	Presentazioni di gruppo, incontri con ospiti, cerchi di parola, simulazioni parlamentari.	Public speaking, chiarezza espositiva, ascolto attivo, capacità argomentativa.
Leadership	Comando, responsabilità e lavoro di squadra	Imparano che guidare un gruppo non significa comandare sugli altri, ma assumersi responsabilità, servire, proteggere i più fragili e portare tutti al risultato.	Nuclei operativi, missioni di gruppo, rotazione dei ruoli, briefing e debriefing.	Leadership positiva, collaborazione, gestione dei conflitti, senso del servizio.
Educazione spirituale	Interiorità, senso del limite e profondità dello sguardo	Imparano a interrogarsi su chi sono, su cosa desiderano, su quali valori vogliono difendere e su quale persona vogliono diventare. La spiritualità è proposta come apertura alla profondità, non come imposizione.	Veglie, letture, diario personale, cammini, riflessioni guidate.	Consapevolezza di sé, maturità interiore, capacità riflessiva, senso del limite.
Educazione alla legalità	Regole, responsabilità e conseguenze delle azioni	Imparano che ogni comunità vive grazie a regole condivise e che la libertà personale non può esistere senza responsabilità. Comprendono il rapporto tra comportamento individuale, fiducia e conseguenze.	Regolamento interno, casi pratici, discussioni, simulazioni, vita comunitaria.	Rispetto della norma, responsabilità personale, correttezza, affidabilità.
Storia memoria nazionale	e Simboli della Repubblica e luoghi della democrazia	Imparano a riconoscere il valore della bandiera, degli edifici istituzionali, delle cerimonie civili e	Alzabandiera, visite istituzionali, lezioni sui luoghi della Repubblica,	Identità civica, rispetto della memoria, appartenenza



		della memoria storica nazionale.	momenti cerimoniali.	consapevole, cultura nazionale.
Progettazione	Ideazione di un progetto tecnologico per il bene comune	Imparano a trasformare un'idea in una proposta concreta, definendo obiettivi, destinatari, strumenti, benefici e modalità di presentazione.	Missione progettuale finale, lavoro in team, esposizione davanti a commissione interna.	Problem solving, progettazione, creatività applicata, orientamento al risultato.
Educazione sociale	Empatia, fragilità e servizio verso gli altri	Imparano a guardare le difficoltà altrui, a comprendere il valore dell'aiuto, a immaginare tecnologie utili per migliorare la vita delle persone fragili.	Esperienze immersive, racconti, casi reali, lavori di gruppo su soluzioni sociali.	Empatia, solidarietà, responsabilità sociale, attenzione ai più deboli.
Metodo di studio	Diario personale, appunti e restituzione critica	Imparano a prendere appunti, rielaborare ciò che ascoltano, scrivere riflessioni personali e trasformare l'esperienza in apprendimento consapevole.	Diario quotidiano, relazioni dopo le visite, domande guida, restituzioni serali.	Metodo, memoria attiva, scrittura riflessiva, capacità di sintesi.
Orientamento al futuro	Professioni BRIA e nuove competenze del lavoro	Imparano quali saranno le competenze sempre più richieste nei prossimi anni nei settori della bioinformatica, della realtà immersiva, dell'intelligenza artificiale, della cybersicurezza, della sanità digitale, dello spazio e della ricerca.	Incontri con esperti, testimonianze professionali, lezioni di orientamento, casi concreti.	Visione del futuro, orientamento professionale, motivazione allo studio, consapevolezza delle opportunità.



Competenze finali acquisite

Risultato formativo	Descrizione
<i>Maggiore disciplina personale</i>	Il partecipante impara a organizzarsi, rispettare le regole, curare il proprio comportamento e assumersi responsabilità concrete nella vita quotidiana.
<i>Maggiore consapevolezza civica</i>	Il partecipante comprende meglio il ruolo delle istituzioni, il valore della Repubblica, il significato della rappresentanza e l'importanza del servizio al Paese.
<i>Maggiore alfabetizzazione tecnologica</i>	Il partecipante acquisisce una prima conoscenza di intelligenza artificiale, realtà immersiva, dati, bioinformatica e progettazione digitale.
<i>Maggiore maturità relazionale</i>	Il partecipante impara a lavorare con gli altri, ad ascoltare, a sostenere il gruppo, a rispettare le fragilità e a comunicare in modo più ordinato.
<i>Maggiore orientamento al futuro</i>	Il partecipante inizia a comprendere quali competenze saranno decisive nei prossimi anni e come prepararsi con serietà, studio e disciplina.
<i>Certificazione curriculare</i>	Il partecipante riceve un certificato ufficiale di partecipazione, spendibile nel curriculum come esperienza formativa extracurriculare.
<i>Continuità nello studio</i>	Il partecipante riceve gratuitamente libri e materiali didattici per proseguire lo studio anche dopo la conclusione del campo.



Modalità di iscrizione al Campo Estivo

La partecipazione al Campo Estivo avviene attraverso una procedura di iscrizione organizzata per gruppi, al fine di garantire una corretta gestione logistica, educativa e organizzativa dell'intera permanenza.

Per motivi legati alla sistemazione nelle camerate, alla vigilanza, alla sicurezza interna e all'organizzazione quotidiana delle attività, ogni gruppo sarà composto da un massimo di **dieci partecipanti dello stesso sesso**. La suddivisione dei gruppi risponde esclusivamente a esigenze pratiche di gestione degli spazi, delle camere, dei turni, della sorveglianza e della vita comunitaria.

Ogni gruppo verrà seguito secondo un programma comune, ma con una propria organizzazione interna, così da favorire disciplina, responsabilità, spirito di squadra e rispetto delle regole del campo.

Iscrizione di gruppo

È possibile presentare domanda di partecipazione come gruppo già formato, composto da un massimo di dieci ragazzi o dieci ragazze.

In questo caso, la richiesta dovrà indicare:

Dato richiesto	Descrizione
Numero dei partecipanti	Il gruppo potrà essere composto da un massimo di dieci persone.
Sesso dei partecipanti	Per motivi logistici legati alle camerate, ciascun gruppo dovrà essere composto da partecipanti dello stesso sesso.
Nome e cognome dei partecipanti	Dovranno essere indicati i nominativi di tutti i ragazzi o ragazze che intendono partecipare.
Età dei partecipanti	L'età sarà necessaria per verificare la coerenza del gruppo e l'idoneità alla partecipazione.
Recapiti dei referenti	Dovranno essere indicati i contatti del referente del gruppo o dei genitori/tutori, se i partecipanti sono minorenni.
Eventuali esigenze particolari	Dovranno essere comunicate eventuali necessità alimentari, sanitarie, educative o logistiche.

La domanda di gruppo sarà valutata dalla segreteria organizzativa, che verificherà la disponibilità dei posti, la compatibilità con il calendario del campo e la corretta composizione del gruppo.

Iscrizione singola


È possibile presentare domanda anche **singolarmente**.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

In questo caso, il candidato o la candidata non verrà inserito immediatamente in una data di partenza, ma sarà collocato in una lista di attesa organizzativa. La chiamata alla partecipazione avverrà solo quando sarà possibile formare un gruppo completo o logisticamente compatibile, fino a un massimo di dieci partecipanti dello stesso sesso.

L'iscrizione singola, quindi, non garantisce l'immediata convocazione al campo. La partecipazione sarà confermata dalla segreteria soltanto al raggiungimento del numero necessario per comporre un gruppo omogeneo e gestibile secondo le esigenze delle camerate, della vigilanza e dell'organizzazione interna.

Formazione dei gruppi

La formazione dei gruppi seguirà criteri di ordine, sicurezza e compatibilità logistica. In particolare, la segreteria terrà conto di:

Criterio	Finalità
Disponibilità dei posti	Garantire che ogni partecipante abbia una sistemazione adeguata.
Composizione omogenea del gruppo	Organizzare correttamente le camerate e la gestione quotidiana.
Numero massimo di dieci partecipanti	Mantenere gruppi piccoli, ordinati e facilmente seguibili dagli istruttori.
Età e compatibilità educativa	Favorire un'esperienza equilibrata e adatta al livello dei partecipanti.
Ordine cronologico delle richieste	Rispettare, ove possibile, la priorità delle domande già pervenute.

La conferma definitiva della partecipazione sarà comunicata solo dopo la verifica della disponibilità, della composizione del gruppo e dell'idoneità logistica della sistemazione.

Conferma della partecipazione

Una volta formato il gruppo, la segreteria comunicherà ai partecipanti o ai loro referenti:

Informazione comunicata	Contenuto
Date del campo	Giorno di arrivo e giorno di partenza.
Luogo di svolgimento	Struttura assegnata e indicazioni logistiche.
Materiale necessario	Abbigliamento, documenti, eventuali dotazioni personali richieste.



Regolamento del campo	Norme di comportamento, orari, disciplina interna e modalità di partecipazione.
Programma generale	Attività previste, turni, laboratori, visite e momenti formativi.
Documentazione da consegnare	Moduli di iscrizione, autorizzazioni, eventuali certificazioni richieste.

La partecipazione sarà considerata confermata solo dopo il completamento della procedura richiesta dalla segreteria organizzativa.

Principio generale

Il Campo Estivo non è organizzato come un soggiorno turistico individuale, ma come un percorso formativo di gruppo. Per questo motivo la composizione dei nuclei è parte fondamentale dell'esperienza.

Il gruppo non è soltanto una soluzione logistica: è uno strumento educativo. Nei dieci giorni di permanenza i ragazzi imparano a vivere insieme, rispettare le regole comuni, sostenersi, collaborare, condividere turni di servizio, affrontare attività impegnative e crescere dentro una comunità ordinata.

Per questa ragione, l'iscrizione viene gestita con attenzione e non come una semplice prenotazione alberghiera. Ogni partecipante entra in un percorso strutturato, dove disciplina, responsabilità, rispetto, sicurezza e organizzazione vengono prima di ogni altra esigenza.


Per informazioni segreteria@fondazioneolitec.it - +39 371 551 0128 - +39 378 018 3640 (whatsapp)



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

Costi coperti dalla Fondazione

La partecipazione al Campo Estivo è sostenuta dalla Fondazione, che si fa carico dei principali costi necessari allo svolgimento dell'esperienza formativa.

La Fondazione copre integralmente le spese relative alla permanenza, alla formazione, all'organizzazione delle attività e al materiale necessario per partecipare al campus. L'obiettivo è permettere ai ragazzi e alle ragazze selezionati di vivere un'esperienza educativa completa, senza che il costo del percorso diventi un ostacolo alla partecipazione.

In particolare, la Fondazione sostiene:

Voce coperta dalla Fondazione	Descrizione
Vitto ordinario	La Fondazione copre i pasti previsti dal programma del campo, secondo il menù organizzato dalla struttura e compatibile con la gestione comunitaria.
Alloggio	La Fondazione copre la permanenza presso la sede destinata al campo, con sistemazione nelle camerette organizzate secondo criteri logistici, educativi e di sicurezza.
Attività formative	Sono comprese le lezioni, i laboratori, le attività di orientamento, i momenti educativi, le esercitazioni e i percorsi dedicati alle discipline BRIA, alla cittadinanza, alla tecnologia e alla leadership.
Attività istituzionali e culturali previste dal programma	Sono comprese le attività organizzate dalla Fondazione, incluse eventuali visite istituzionali, incontri formativi, momenti di orientamento e iniziative culturali previste nel calendario ufficiale.
Materiali didattici	La Fondazione fornisce gratuitamente libri, dispense, materiali di studio e strumenti formativi necessari per seguire il percorso e continuare l'approfondimento anche dopo la conclusione del campo.
Vestiaro del campus	La Fondazione fornisce gratuitamente il vestiario previsto per il campus, compresa l'uniforme o gli indumenti identificativi richiesti per partecipare alle attività. Il vestiario consegnato dovrà essere utilizzato secondo le regole del campo e mantenuto con ordine e rispetto.
Certificato finale di partecipazione	Al termine del percorso, ai partecipanti che avranno completato regolarmente il campo verrà rilasciato un certificato di partecipazione, spendibile nel curriculum come esperienza formativa extracurricolare.
Organizzazione, tutoraggio e supervisione	La Fondazione sostiene i costi organizzativi relativi alla gestione del campo, alla presenza dei responsabili, dei tutor, degli istruttori e del personale incaricato del coordinamento educativo.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it



+39 345 563 0496

La Fondazione, quindi, sostiene tutto ciò che è necessario allo svolgimento ordinario del campus: permanenza, vitto, alloggio, formazione, materiali, vestiario, attività previste e certificazione finale.

Spese non coperte dalla Fondazione

Restano invece a carico del partecipante, della famiglia o del soggetto che ne cura l'iscrizione alcune spese personali, non direttamente riferibili al programma ordinario del campo.

In particolare, la Fondazione **non copre**:

Voce non coperta	Descrizione
Viaggio per raggiungere la sede del campo	Il trasferimento dalla propria abitazione alla sede destinata al campus, e il rientro al termine dell'esperienza, restano a carico del partecipante o della famiglia. La Fondazione non sostiene costi di treni, autobus, auto private, carburante, pedaggi, taxi, navette personali o altri mezzi utilizzati per arrivare alla struttura o per rientrare a casa.
Alimenti specifici o personali	Eventuali alimenti particolari richiesti dal partecipante, non compresi nel vitto ordinario previsto dalla struttura, restano a carico della famiglia. Rientrano in questa categoria prodotti alimentari personali, integratori, snack specifici, bevande particolari o alimenti richiesti per preferenze individuali non gestibili nel menù comune.
Medicinali e prodotti sanitari personali	Farmaci, medicinali, dispositivi medici, prodotti sanitari personali, terapie individuali, integratori o altri presidi necessari al singolo partecipante restano a carico della famiglia. Eventuali medicinali dovranno essere consegnati o gestiti secondo le modalità indicate dalla segreteria e dai responsabili del campo.
Spese extra personali	Sono escluse tutte le spese personali non previste dal programma: acquisti individuali, souvenir, consumazioni extra, prodotti per uso personale, ricariche telefoniche, oggetti personali, servizi non autorizzati o qualunque altra spesa non rientrante nell'organizzazione ordinaria del campo.
Esigenze individuali non previste dal programma	Eventuali richieste particolari, servizi aggiuntivi o necessità personali non comprese nell'organizzazione standard del campus dovranno essere valutate preventivamente e, se autorizzate, potranno restare a carico del partecipante o della famiglia.

Precisazione sul vitto


Il vitto previsto durante il Campo Estivo è organizzato in forma comunitaria ed è **uguale per tutti i partecipanti**, secondo le regole, i menù, gli orari e le modalità stabilite dalla struttura ospitante e dall'organizzazione del campus.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

I pasti sono pensati per garantire una corretta gestione collettiva della permanenza, nel rispetto di criteri di sobrietà, ordine, semplicità, sicurezza alimentare e vita comunitaria. Il momento del pranzo e della cena non è considerato un servizio personalizzato, ma parte integrante dell'esperienza educativa del campo: mangiare insieme, rispettare gli orari, accettare il menù comune, collaborare ai turni e mantenere un comportamento ordinato sono elementi fondamentali del percorso di disciplina e responsabilità.

Per questo motivo, salvo esigenze sanitarie documentate e comunicate preventivamente alla segreteria, non sono previsti menù individuali, preferenze personali, richieste particolari o trattamenti differenziati rispetto al vitto ordinario stabilito dalla struttura.

Eventuali alimenti specifici, prodotti personali, integratori, snack, bevande particolari o cibi richiesti per preferenze individuali non rientrano nella copertura della Fondazione e restano a carico del partecipante o della famiglia, previa verifica della compatibilità con le regole della struttura e con l'organizzazione del campo.

Igiene personale e cura di sé

L'igiene personale di ogni partecipante rappresenta un elemento fondamentale della vita comunitaria del campo. Vivere insieme, condividere spazi comuni, camerate, bagni, attività, pasti e momenti formativi richiede attenzione, rispetto e responsabilità. Per questo motivo ogni ragazzo e ogni ragazza è tenuto a curare quotidianamente la propria igiene personale, mantenere ordinati i propri effetti, utilizzare in modo corretto i servizi igienici e contribuire alla pulizia e al decoro degli ambienti condivisi.

La cura di sé non è considerata un aspetto secondario, ma parte integrante del percorso educativo. Presentarsi puliti, ordinati, con l'uniforme correttamente indossata e con un comportamento decoroso significa rispettare sé stessi, il gruppo, gli istruttori, gli ospiti e le istituzioni che verranno incontrate durante il campo. L'igiene personale è quindi anche una forma di disciplina, di educazione e di rispetto verso la comunità.

Ogni partecipante dovrà portare con sé il necessario per la propria igiene quotidiana, secondo le indicazioni fornite dalla segreteria organizzativa: prodotti personali per lavarsi, asciugamani, eventuali prodotti specifici di uso individuale e tutto ciò che è necessario alla cura della persona. Tali prodotti restano a carico del partecipante o della famiglia, salvo diversa indicazione dell'organizzazione.

Durante la permanenza, gli istruttori e i responsabili potranno richiamare i partecipanti al rispetto delle regole di igiene, ordine e decoro, non con finalità punitive, ma educative. Il campo insegna che chi desidera diventare una persona affidabile deve imparare anche a curare il proprio corpo, il proprio abbigliamento, il proprio spazio e il proprio modo di presentarsi agli altri.


In una comunità ordinata, l'igiene personale non riguarda soltanto il singolo individuo, ma il benessere di tutti. Una corretta cura personale contribuisce a prevenire disagi, a mantenere gli ambienti più sani,



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it - segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496

a favorire una convivenza serena e a rafforzare il senso di responsabilità collettiva. Ogni partecipante è quindi chiamato a vivere questo aspetto con serietà, maturità e rispetto.

Precisazione generale

La Fondazione garantisce una copertura ampia e completa di tutto ciò che riguarda il percorso formativo e la permanenza ordinaria al campo. Tuttavia, la partecipazione non deve essere confusa con un servizio alberghiero, turistico o personalizzato.

Il campus è un'esperienza comunitaria, educativa e disciplinare. Per questo motivo il vitto, l'alloggio, le attività, il vestiario e i materiali vengono organizzati in modo comune, secondo criteri di sobrietà, funzionalità, sicurezza e responsabilità.


Le eventuali esigenze personali dovranno essere comunicate in fase di iscrizione, così da permettere alla segreteria di valutarle correttamente. La Fondazione cercherà, nei limiti dell'organizzazione e della sicurezza, di tenere conto delle necessità documentate, ma non potrà farsi carico di spese individuali, preferenze personali o costi non previsti dal programma ufficiale.



IBM Quantum

Fondazione Olitec Caritate Christi EDF
Olitec © Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bionformatico BRIA

www.fondazioneolitec.it – segreteria@fondazioneolitec.it

 +39 345 563 0496